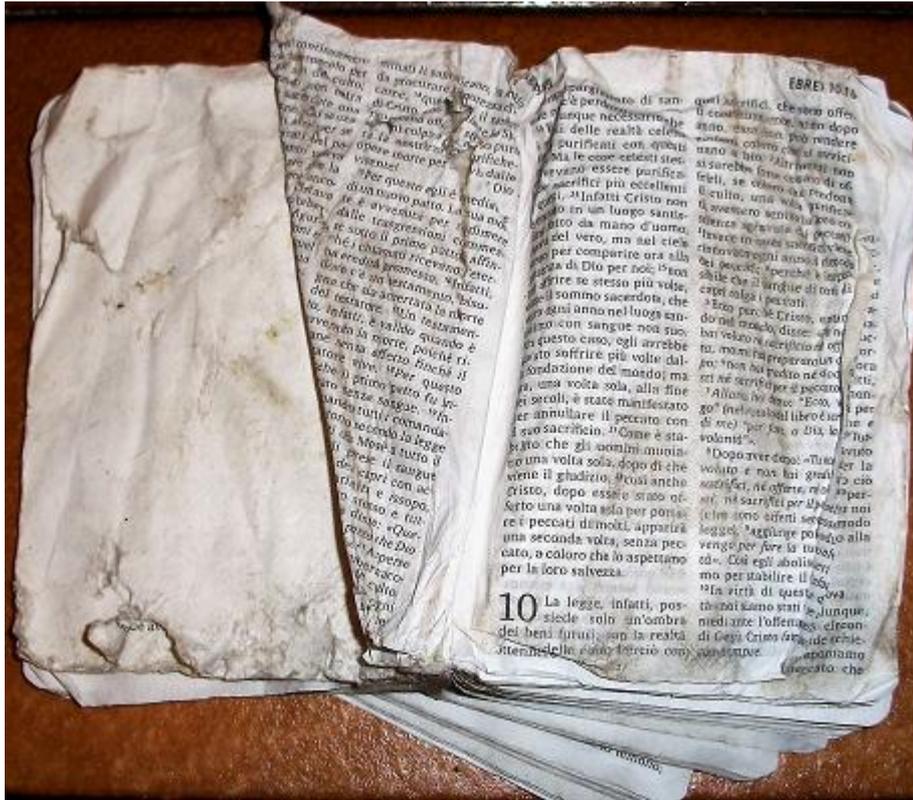


IL LIBRO PIÙ CALPESTATO E NEGLETTO DI TUTTI

IL VANGELO CALPESTATO – Una organizzazione evangelica ha distribuito copie tascabili del Nuovo Testamento ai ragazzi di una scuola secondaria di secondo grado. L'eloquente immagine, qui sotto riprodotta, mostra la fine che quei Vangeli hanno fatto: strappati, calpestati, gettati sul marciapiede o nei contenitori della immondizia. Qui l'Islam non c'entra. È autodistruzione.



Le seguenti parole del teologo cattolico Gianfranco Ravasi possono offrire una chiave di lettura per comprendere un simile comportamento: “È un luogo comune affermare che la Bibbia – soprattutto nelle nazioni a matrice cattolica – sia un «libro assente», tant'è vero che ironicamente il poeta francese Paul Claudel (1868-1955) confessava che «i cattolici mostrano un grande rispetto per la Bibbia, e questo rispetto lo attestano standone il più lontano possibile».”

LA BIBBIA BRUCIATA E LA TESTA CALPESTATATA NEL FUOCO – Mentre alle nostre latitudini i giovani calpestano il Vangelo, in Nigeria la testa di un bimbo di tre anni viene calpestata nelle fiamme per aver egli tentato di salvare dal rogo la ‘Bibbia per bambini’ che i miliziani ribelli gli avevano sottratto e gettato nel fuoco.



Domenica 23 novembre 2014, i ribelli hanno attaccato per la seconda volta il villaggio del piccolo Hassan. Questi, di ritorno a casa con la sua 'Bibbia per bambini' in mano, è stato afferrato dai miliziani. Essendosi rifiutato di consegnare a quegli uomini la sua Bibbia, questa gli è stata strappata dalle mani e gettata nel fuoco. Hassan è corso verso il rogo per salvare la sua Bibbia.

Mentre il bimbo armeggiava con un bastone, nel tentativo di rimuovere la sua Bibbia dal fuoco, un ribelle lo ha colpito alla testa con il calcio di un kalashnikov, spingendolo nel fuoco.

Non soddisfatto, gli ha calpestato la testa con lo stivale tenendola premuta tra le fiamme, mentre gli altri miliziani insultavano il bambino chiamandolo "infedele ostinato".¹

IL VANGELO NEGLETTO – Anni fa, in un salotto televisivo nel quale si dibatteva il tema della fede, un ex pilota di Formula Uno fece la seguente dichiarazione, ottenendo anche l'approvazione del ministro di culto cattolico presente al dibattito: **"Io credo che ci sia un Dio, indipendentemente da un libro scritto."** Con queste parole, il noto personaggio intendeva affermare di credere nella esistenza di una Entità spirituale superiore, ma di non essere minimamente interessato a quanto fosse eventualmente scritto in un libro contenente la verità rivelata da quella medesima Entità.

Sebbene il prete cattolico, ospite anch'egli della trasmissione, non abbia trovato nulla da eccepire riguardo a una simile dichiarazione, in realtà c'è qualcosa da obiettare al noto personaggio.

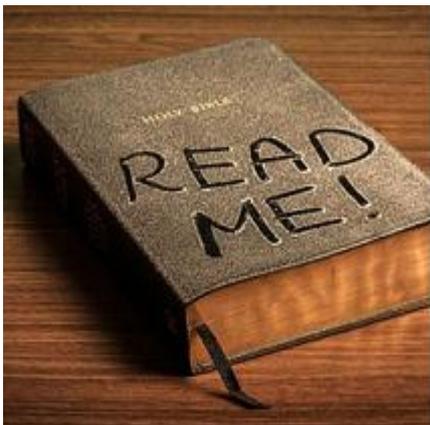
Tanto per cominciare, si dovrebbe fargli notare che, per essere un pilota automobilistico, egli ha dovuto prima ottenere il rilascio di una patente di guida, per conseguire la quale ha dovuto superare, oltre a una prova pratica, un esame teorico basato sulle nozioni apprese in uno specifico libro di testo. È fuor di dubbio, poi, che questo ex pilota sia andato a scuola e abbia conseguito i titoli di studio dei vari corsi

¹<https://www.tempi.it/nigeria-boko-haram-spinge-la-testa-di-un-bambino-nel-fuoco-perche-non-voleva-lasciar-bruciare-la-sua-bibbia/>; <http://www.stephensng.org/news-and-events/167-who-did-this>

d'istruzione, costruendo la sua preparazione e la sua formazione culturale e professionale proprio sullo studio di libri di testo, e venendo esaminato in base al contenuto di quegli stessi libri.

Tutti sanno poi che il termine “formula”, presente nel nome della massima categoria di auto da corsa su circuito chiuso, fa riferimento a un insieme di **regole** alle quali tutti i partecipanti, le macchine e i piloti, devono adeguarsi; queste regole introducono un numero di restrizioni e specifiche nelle vetture monoposto, allo scopo di evitare le eccessive disparità tecniche tra le auto, di porre dei limiti al loro sviluppo e di ridurre i rischi di incidenti. I regolamenti sono scritti, non astratti, e sono stabiliti da un'autorità che ha il potere di emanarli, affinché tutti coloro che operano in quel determinato settore di attività vi si uniformino.

Il noto personaggio dovrebbe inoltre tenere presente che, se mai dovesse infrangere la legge, non verrebbe giudicato astrattamente o secondo l'umore del giudice di turno, ma in base a un Codice (civile o penale), il quale non è altro che un libro scritto.



Noi non ci pensiamo mai, ma i libri scritti dagli uomini reggono e regolano tutta la nostra vita (materiale, civile, sociale), mentre della Bibbia (e soprattutto del Vangelo o Nuovo Testamento, che è la legge data da Dio a tutti gli uomini) si pensa che non conti nulla, che non serva, che se ne possa fare benissimo a meno.

È sorprendente che si possa affermare (anche con convinzione) di credere nella esistenza di un Dio, e non voler poi sapere chi sia questo Dio, né che cosa voglia da noi, né – tutto sommato – che cosa ci stia a fare!

Il ragionamento dell'ex pilota, trasportato sul piano pratico e umano, equivarrebbe a dire: “Io credo nello Stato italiano, però non m’interessano le leggi scritte che lo regolano.” Malgrado ciò, il giorno in cui egli dovesse contravvenire anche a una sola di quelle leggi, sarebbe giudicato – volente o nolente – proprio in conformità di quelle disposizioni e norme scritte che egli abbia colpevolmente ignorato.

Così, un giorno, noi tutti (anche l'ex pilota) saremo chiamati a comparire davanti al tribunale di Cristo: “Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di

Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male” (2Corinzi 5:10), e saremo giudicati – guarda un po’! – proprio dalle cose scritte in quel Libro, incuranti del quale avremo vissuto.

Gesù ha detto: “Chi mi respinge e non riceve le mie parole, ha chi lo giudica; la Parola che ho annunciata è quella che lo giudicherà nell’ultimo giorno.” (Giovanni 12:48)



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Novembre 2018)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Il%20libro%20pi%C3%83%C2%B9%20calpestato%20e%20negletto%20di%20tutti.pdf>